

Se il Patron vorrà far maggior Nave, che non  
havrà detto a i compagni.

Cap. 48.

**P** Arliamo adesso del Patron di nave, o di navilio, il quale comincerà la nave in forma poca, & darà più in sentina, & in charena, & in piano, & farà quella maggiore un terzo, un quarto, o la metà innanzi che l'abbia fatto intendere alli compagni, sappiate che il compagno non gli è tenuto di niente crescere, se non in quel modo che lui gli ha fatto intendere al principio: & se lui lo accresce dapoi, il compagno ci debbe haver la sua parte, come se egli avesse messo parte nel crescimento che haverà fatto: salvo una cosa, che il Maestro la facesse di maggior misura, che il patrone della nave gli avesse detto, & accordato con gli compagni, però se il patrone della nave la volesse crescere, lui debba andar da ciascun compagno, & dimandare loro se detti compagni sono contenti che creschino le parti, & veder quelli, i quali saranno contenti, & quali no. Facciamo conto che siano quattro o sei: gli sei vincono gli quattro, & gli dieci gli otto, & per questo, per due, nè per tre, nè per quattro, nè per cinque compagni poi sieno gli manco, non debba stare di crescer la nave, & gli compagni che contraairanno sono tenuti far al patrone di nave la parte che promessa haranno in quel modo, che la più parte de' compagni faranno, & debba far venire alla dimanda tutti i compagni insieme.

SPIEGAZIONE.

**D**A questo Capitolo vien disposto, che se sarà accordata una fabbrica di tale, e tal nave tra il Padrone, e varj Compagni, e Partecipi, il Padrone non potrà farla di maggior grandezza senza il consenso de' Compagni, e facendola di maggior grandezza tutto l'aumento cederà ad utile degli altri interessati, senza che questi sieno tenuti a contribuire all'accrescimento del Vascello, salvo però se l'accrescimento non fosse